

I FATTI DEL MESE



di Gabriella Grillo



Umberto Mirani, Senior Partner, Principal Digital di Bonfiglioli Consulting

CASA VINICOLA BOTTER: CANTINA 4.0

CON BONFIGLIOLI CONSULTING, L'AZIENDA PARTE DI ARGEA VIAGGIA VERSO LA DIGITAL TRANSFORMATION

Continua la trasformazione digitale iniziata dalla casa vinicola Botter di Fossalta di Piave (Venezia), che dopo aver concluso con successo la prima fase pilota sulla più recente delle sei linee di produzione, ha esteso l'intervento di Lean & Digital Transformation a tutta la produzione, alla supply chain, alla logistica, ai processi e alle procedure. Il tutto con il supporto di Bonfiglioli Consulting. Botter è parte di Argea, la holding costituita nella primavera 2021 dal fondo Clesidra che oggi controlla le aziende vinicole Botter, Mondodelvino e Zaccagnini.

Il Lean Thinking

"L'azienda - spiega l'AD Massimo Romani - aveva bisogno di maggiore efficienza intrecciata a un processo di trasformazione digitale, che le permettesse di aumentare la competitività".

È stato così intrapreso il percorso di Lean & Digital Transformation con Bonfiglioli Consulting con l'obiettivo di generare un'integrazione verticale e orizzontale, grazie alla raccolta e allo scambio di dati in real time, per creare le condizioni più adatte a sviluppare nuovi concept di prodotti, servizi e modelli di business. "Il Lean Thinking è innanzitutto una filosofia - continua Romani -. Significa coerenza, ordine, armonia, sostenibilità. Poi, viene

l'impatto economico sulla struttura dei costi e un miglioramento tangibile degli ambienti di lavoro".

Efficientare il modello logistico-produttivo

"L'obiettivo in Botter era quello di implementare un modello di Lean World Class - una metodologia nostra esclusiva, evoluzione del Lean Thinking -, che abbracciasse l'intera filiera della catena del valore per efficientare e garantire un modello logistico-produttivo in grado di sostenere la crescita prevista. Abbiamo identificato ogni fonte di spreco e di perdita, fatto un piano di priorità e collegato un piano di recupero per migliorare i livelli di servizi al mercato, garantire sicurezza e qualità e incrementare le performance", ci racconta Umberto Mirani, Senior Partner, Principal Digital di Bonfiglioli Consulting e responsabile del progetto iniziato con Botter.

"Il primo step è stato un'analisi su tutto il processo end to end, seguito da un'analisi della capacità e dell'efficienza delle linee e dei loro livelli di flessibilità, tenendo conto del mix articolato di prodotti (vini fermi e spumanti) - continua Mirani -. C'è un livello di personalizzazione spinto su tutto il processo di confezionamento primario/secondario e di labeling. L'obiettivo era rendere più efficienti e flessibili le linee, migliorare i livelli di performance e di capacità produttiva, per sostenere la crescita. Fondamentale è stato il coinvolgimento di tutto il personale".

Sul fronte della logistica, conclude Mirani, "abbiamo lavorato sul ridisegno e sull'ottimizzazione dei magazzini, sia quello dei dry goods, sia il magazzino prodotto finito, parallelamente all'ottimizzazione delle linee produttive in fabbrica. Parliamo di un magazzino prodotto finito interno di 5.000 mq, con 6.500 posti pallet, e un magazzino esterno con 9.000 posti pallet".

La volontà dell'azienda è di estendere il cambiamento anche a tutte le realtà di Argea entro il 2025 anche grazie all'introduzione di figure professionali specifiche a gestione di questi processi.

"L'OBIETTIVO DELL'AZIENDA ERA RENDERE PIÙ EFFICIENTI E FLESSIBILI LE LINEE, MIGLIORARE I LIVELLI DI PERFORMANCE E DI CAPACITÀ PRODUTTIVA, PER SOSTENERE LA CRESCITA"

UMBERTO MIRANI, SENIOR PARTNER, PRINCIPAL DIGITAL DI BONFIGLIOLI CONSULTING